

Educazione visiva



Secondo ciclo La figura umana in movimento



Traguardi di apprendimento _____ 4

Situazione problema _____ 6

Quadro organizzativo _____ 7

Articolazione operativa _____ 8

Valutazione _____ 9

Sperimentazione in classe _____ 10

L'itinerario didattico nasce da un'esigenza molto comune nei bambini di quarta elementare: il riuscire a rappresentare, in modo efficace, realistico, espressivo e soddisfacente un corpo umano, in questo caso in movimento. Esigenza che, se non soddisfatta e assecondata, può portare il bambino ad una disaffezione per il disegno, rafforzando lo stereotipo secondo il quale il disegno è un linguaggio riservato alle persone dotate. La motivazione è poi stata rafforzata creando un legame con un'attività di italiano, chiedendo ad ogni allievo di scrivere e illustrare una storia. Le diverse produzioni saranno raccolte in un libro.



Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

Traguardo di apprendimento focus

Espressione e rappresentazione: applicare alcune strategie per soddisfare l'esigenza di realizzare disegni di tipo realistico.

Ambiti di competenza e processi coinvolti

	Focalizzazione del compito	Attivazione di strategie	Autoregolazione
Percezione	Individuare le possibilità di movimento del corpo umano.	Analizzare i possibili movimenti di un corpo umano, conoscerne le parti principali e le articolazioni che ne permettono il movimento.	Chiarificare la scelta degli elementi che rappresentano il movimento, nelle proprie produzioni e nelle rappresentazioni dei compagni
Culture	Individuare alcune caratteristiche, in alcuni quadri d'autore, che permettono di identificare la rappresentazione di un corpo in movimento.	Confrontare la propria opera grafica con quella pittorica di alcuni artisti di riferimento riuscendo ad esprimersi sulle caratteristiche, similitudini e differenze.	
Espressione e rappresentazione	Riconoscere figure umane in movimento, identificando l'espressività del gesto.	Tradurre alcuni elementi che differenziano la rappresentazione bidimensionale da quella tridimensionale di un corpo. Applicare alcune strategie di disegno per soddisfare l'esigenza di realizzare un disegno di tipo realistico.	Motivare le proprie rappresentazioni tenendo conto della loro efficacia comunicativa.
Tecniche		Sperimentare le possibilità espressive della matita e delle matite colorate, identificandone alcune da utilizzare nella realizzazione del proprio disegno.	Chiarificare le strategie applicate nella risoluzione del movimento, gesto, tratto, per gestire lo spazio e il formato dell'illustrazione.

Obiettivi di conoscenza e abilità

Conoscenze

- Riconoscere le parti principali del corpo e le articolazioni che ne permettono il movimento.
- Conoscere i materiali e gli strumenti (carta, matite, matite colorate) e le loro possibilità di utilizzo.

Abilità

- Individuare e descrivere le parti del corpo e i movimenti che possono compiere.
- Rappresentare una figura umana in modo sempre più realistico tenendo conto delle proporzioni fra le parti che la compongono.
- Rappresentare l'idea di movimento della figura umana.
- Utilizzare in modo espressivo e rappresentativo gli strumenti e i materiali (carta di qualità diverse, matite, matite colorate).

Indicatori di raggiungimento del traguardo

Rafforzando le conoscenze del corpo umano, la sua capacità di percepire alcune caratteristiche di un'opera bidimensionale e le tecniche di disegno, l'allievo è in grado di:

- elaborare possibili rappresentazioni confrontando la sua realizzazione grafica con le idee che voleva esprimere;
- discutere con i compagni gli accorgimenti per renderla più efficace;
- rielaborare alcuni aspetti del suo operato;
- dimostrare la proprietà espressiva e rappresentativa delle tecniche sperimentate.

Altri traguardi di apprendimento disciplinari correlati

- **Percezione:** identificare le nozioni spaziali più complesse per analizzare e descrivere le componenti di un'immagine o di un'opera plastica.
- **Tecniche:** padroneggiare il movimento, il gesto, il tratto, per gestire lo spazio nel quale agire.
- **Espressione e rappresentazione:** riconoscere alcune funzioni dell'immagine per attribuire senso alle diverse produzioni grafico-pittoriche.
- **Cultura:** contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi.

Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

Area della motricità/competenze trasversali: l'allievo acquisisce una maggiore consapevolezza del proprio corpo, delle sue possibilità di movimento e delle sue funzionalità.

Area scienze, anatomia: conoscenza del corpo umano e delle sue parti, esame delle articolazioni e della possibilità di mobilità che queste permettono al corpo, scoperta delle proporzioni.

Eventuali prerequisiti

Conoscere le parti del corpo umano.



Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

Descrizione della situazione problema

Dopo aver osservato “L’homme qui marche” 1960, di Alberto Giacometti, abbiamo raccontato una possibile storia ispirata a questo misterioso uomo che cammina (Dove va? Chi è? Quale vita conduce?). Ne è nata l’idea di illustrare delle persone in movimento e raccontarne degli episodi di “vita”, con l’obiettivo finale di farne un libretto illustrato da “stampare” e regalare a genitori e amici. Nella pratica del disegno sono sorte le prime domande:

- Come rappresento il movimento?
- Come illustro in modo realistico un corpo?
- Come rappresento attraverso il disegno l’uomo misterioso che cammina per illustrare una storia?

Motivazione della situazione problema

In questa fascia di età cresce fortemente l’esigenza di rappresentare in modo realistico se stessi in relazione con il mondo che ci circonda. Il rappresentare il corpo umano efficacemente in modo realistico, verosimile, rispettando le proporzioni e rendendo in modo naturale le varie parti del corpo, è un passaggio con il quale tutti i bambini si incontrano e scontrano. L’attività d’illustrazione permette di sensibilizzare gli alunni alla ricerca di armonia, sviluppa la coscienza del piacere verso le cose belle, affina la loro comprensione dell’arte. Inoltre le varie raffigurazioni dello stesso soggetto pongono l’allievo in un confronto positivo con sé stesso, permettendogli di riconoscere i progressi ottenuti. Questo gli permette un’auto-motivazione e un’auto-rassicurazione riconoscendosi capace delle azioni proposte. Permette altresì di sviluppare graficamente gesti, segni, tracce per arrivare a rappresentare attraverso il disegno il (proprio) corpo in azione.

Cornice di senso

Ogni bambino, confrontato con la pubblicazione “ufficiale” del suo lavoro, si sente stimolato ad approfondire le sue conoscenze e affinare le capacità di disegno, così da proporre “al pubblico” un prodotto che soddisfi autore e fruitore e lo faccia sentire orgoglioso del suo operato, stimolando quindi una visione positiva dell’attività e aumentando la sua autostima.

Manifestazione di competenza/prodotto atteso

Gli allievi verranno accompagnati attraverso una serie di esperienze, a costruirsi dei mezzi, delle capacità che li aiutino a riconoscere e a rappresentare un corpo in movimento. Lo sviluppo e l’affinamento delle capacità rappresentative sono testimoniate da una sequenza d’immagini e dalla rappresentazione più spontanea dell’illustrazione finale.



Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

Le attività sono state organizzate e realizzate nell'aula di classe durante i momenti dedicati alle arti visive e, per la parte di narrazione, all'area lingue. L'attività ha richiesto circa 8 UD (1 UD = 45') per la parte del percorso qui descritto.

Materiali d'uso per gli allievi: fogli da disegno di diverso tipo, foglio A4 80g/m², matita HB, matita 3B, matite colorate, gomme, filo di ferro, foglio di alluminio.

Materiali da consultare e utilizzare come stimolo: riproduzioni d'autore di corpi in movimento, foto dei lavori degli allievi, scheda con la riproduzione di un manichino del corpo umano con indicate le proporzioni.

Tecnologia: *beamer*, retroproiettore.



Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

Condivisione di senso

Attività:

- *Fase espositiva*: osservazione di “L’homme qui marche” (1960) di Alberto Giacometti, racconto di una storia ispirata a questo misterioso uomo che cammina. Dove va? Chi è? Quale vita conduce?
- *Fase di sperimentazione*: gli allievi disegnano individualmente un corpo in movimento (*EdVi2a – Allegato 1*).
- *Fase di discussione*: osservazione e riconoscimento dei disegni più efficaci con domande stimolo: quali danno l’idea di movimento, quali sembrano fermi e statici, quali sono le posture che secondo voi definiscono la staticità o il movimento corporeo?
- Proposta della realizzazione di un libro che raccoglie illustrazioni e immagini legate a degli episodi di “vita”.

Metodologia:

- Approccio dialogico, *brainstorming* (discussione plenaria).
- Attività individuale.
- Osservazione e discussione collettiva.

Tempi indicativi: 2 UD.

Allenamento

Attività 1:

- Osservazione del proprio corpo, scoperta delle proporzioni e relativa codifica (manichino snodato e fotocopia con indicate le proporzioni) (*EdVi2a – Allegato 2*).
- Scoperta dei punti di snodo del corpo attraverso l’osservazione dei compagni in movimento, ed esplicitazione alla classe.
- Realizzazione di un manichino in filo di ferro personale da usare come modellino da copiare (*EdVi2a – Allegato 3*).
- Chi desidera può dar volume al corpo con un foglio di alluminio accartocciato (*EdVi2a – Allegato 4*).

Metodologia:

- Attività a coppie e piccoli gruppi.
- Discussione plenaria.
- Attività individuale.

Tempi indicativi: 2 UD.

Attività 2:

- Posizionare il manichino personale secondo l’idea di possibili movimenti delle articolazioni (*EdVi2a – Allegato 5*).
- Schizzi a matita (*EdVi2a – Allegato 6*).
- Osservazione dei prodotti e confronti o commenti a piccoli gruppi.

Metodologia:

- Attività individuale.
- Attività a coppie o piccoli gruppi.

Tempi indicativi: 2 UD.

Realizzazione

Attività:

- Realizzazione di un’immagine di corpi in movimento, basata sugli schizzi effettuati copiando il manichino personale, da usare per l’attività di racconto (*EdVi2a – Allegato 7*).
- Definizione del contesto dell’immagine e realizzazione dell’illustrazione definitiva (*EdVi2a – Allegato 8*).

Metodologia: Attività individuale.

Tempi indicativi: 2 UD.

Riflessione

Attività: Presentazione delle diverse produzioni per la condivisione dei risultati e delle proprie strategie di realizzazione (fase di autovalutazione dell’esperienza e di valutazione tra pari, sia collettiva che individuale).

Metodologia: Presentazione individuale e discussione plenaria.

Tempi indicativi: 2 UD.



Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/
in itinere/conclusivi intendo impiegare?

Strumenti di valutazione

- Monitoraggio degli atteggiamenti degli allievi e dei loro progressi da parte del docente tramite osservazione e annotazione personale, in particolare, oltre alla capacità “tecnica” anche alla modalità di lavoro dei bambini (capacità di osservazione, ricerca personale di strategie per risolvere i problemi incontrati, atteggiamento di scoraggiamento di fronte a disegni poco efficaci o di desiderio e volontà di trovare un modo per risolvere il nodo problematico).
- Registrazione delle messe in comune (audio e/o con appunti).
- Fotografie e documentazione delle produzioni personali degli allievi e della loro evoluzione.
- Autovalutazione dell'esperienza da parte degli allievi, valutazione tra pari (i compagni commentano l'efficacia o meno del lavoro del bambino e suggeriscono possibili correttivi).
- Attraverso la raccolta delle immagini in sequenza ogni allievo ha potuto confrontarsi con la sua evoluzione di disegno dopo disegno, riuscendo a vedere quali fossero i punti forti e i punti più fragili del lavoro svolto.

Indicatori di valutazione

- Nella realizzazione grafica l'allievo ha tenuto conto delle parti che compongono il corpo umano e delle articolazioni che ne permettono il movimento.
- Nella realizzazione grafica l'allievo ha saputo rappresentare un corpo in movimento.
- Nella creazione dell'illustrazione l'allievo è stato in grado di comunicare l'idea che si era prefissato in modo chiaro.
- Nell'analisi dei propri elaborati l'allievo riesce a individuare aspetti positivi e aspetti meno riusciti.
- Nei momenti di condivisione gli allievi hanno saputo collaborare, coordinando gli interventi personali.
- Nella composizione dell'immagine personale e nella sua realizzazione l'allievo ha saputo gestire lo spazio creando una sensazione di dinamicità.



Sperimentazione in classe

Esperienze in aula

L'attività è stata realizzata in una classe di quarta elementare. Dopo aver osservato una riproduzione fotografica de "L'homme qui marche" (1960) di Alberto Giacometti, la classe è stata invitata ad inventare una storia su questo misterioso personaggio. In seguito gli allievi hanno fatto una prima realizzazione grafica spontanea di un corpo umano in movimento. Il compito era preciso, ma con una possibilità di variazione personale molto ampia. Ne è seguita una messa in comune delle varie produzioni. Dalle osservazioni emerse sono nati suggerimenti per migliorare i disegni personali e alcune idee su come sfruttare i disegni in modo creativo. È stata scelta l'idea di creare un libro con illustrazioni e racconti fatti dai bambini. La volontà di realizzare delle illustrazioni efficaci nel messaggio, belle da vedere e soddisfacenti per chi le realizzava, ci ha fatto ricercare degli stratagemmi per migliorare la nostra conoscenza del corpo in movimento e delle nostre abilità nel rappresentarlo. Seguendo le esigenze e necessità della classe, su proposta dell'insegnante, sono stati trovati e realizzati dei sussidi (manichino, foto, riproduzione di quadri), per approfondire la conoscenza dell'argomento. Abbiamo poi realizzato una serie di schizzi che hanno permesso di allenare il tratto, l'osservazione e la capacità di sciogliere il gesto grafico, portando la classe a nuove piccole scoperte. Sulla base di quest'ultime osservazioni, e dei lavori eseguiti, sono state scelte le immagini finali da realizzare.

Materiali di lavoro

- Scheda rappresentante un manichino con indicate le proporzioni per la sua costruzione.
- Fotografie di persone in movimento raccolte dai bambini.
- Manichino mobile in legno e manichini in filo di ferro costruiti dagli allievi.

Riflessioni critiche

Gli allievi hanno partecipato attivamente, con piacere, hanno risposto positivamente agli stimoli proposti, sviluppando (o confermando) un atteggiamento positivo verso il disegno. L'introduzione del manichino ha permesso di arricchire la gamma di possibili posizioni da illustrare. Il concetto di schizzo esplorativo e preparatorio ha cominciato a farsi strada nella modalità di lavoro degli allievi. Da non sottovalutare il confronto con le rappresentazioni non riuscite o che non soddisfano (i piedi troppo grossi, le braccia corte, non si vede che si muove, ...), la fatica del portare a termine la colorazione o la rifinitura dei lavori / costanza necessaria e la difficoltà di tenere le proporzioni nella rappresentazione del corpo.

Possibili sviluppi progettuali

- Esplorazione di disegni d'autore e fotografie che rappresentano il corpo in movimento.
- Passare ad un'attività di copia di disegni d'autore o lavoro sugli ingombri.
- Ritrovare in un groviglio di linee, segni, gesti, tracce di un personaggio in movimento.
- Schizzo di bambini che effettuano un movimento dietro un telo, proiettando l'ombra dei corpi.

Riferimenti bibliografici e sitografici

Bianchi, D. (2015). *Educare all'espressione artistica*. Trento: Ed. Erickson.

Zucchi, S. (2011). *Le parole dell'arte*. Milano: Feltrinelli Kids.

Per la contestualizzazione iconografica sono state consultate varie banche immagini in rete.

Riferimento del documento: EdVi2a

Allegati reperibili sul portale
didattico ScuolaLab
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione della
cultura e dello sport
Divisione della scuola
6501 Bellinzona
091 814 18 11
decs-ds@ti.ch

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori
Sibilla Altepost,
Cristiana Canonica Manz

Autori
Tiziano Garbani Nerini

Progetto grafico
Luca Belfiore
Corso di laurea in Comunicazione visiva
(SUPSI/DACD)

Impaginazione
Jessica Gallarate
Servizio risorse didattiche, eventi
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa
2017